

PAESAGGIO, UN'OCCASIONE DI CITTADINANZA ATTIVA



3 fasi di lavoro:



- **fase 1: io e il mio paesaggio**
paesaggi e autonarrazioni
- **fase 2: coesistere nel paesaggio**
giocare *nel* paesaggio: incontri
ravvicinati con le storie
- **fase 3: paesaggi contaminati**
giocare *per* il paesaggio: “non
“caviamoci” dal paesaggio” (gioco di
ruolo)

FASE 1 | IO E IL MIO PAESAGGIO

Obiettivo: prendere consapevolezza della complessità dell'idea di paesaggio e della relazione soggettiva che ogni persona instaura con esso



- 1) individuare un **paesaggio** (scatto personale o da web) **che mi fa stare bene**
- 2) individuare un **paesaggio** (scatto personale o da web) **che mi mette a disagio**
- 3) inserire le immagini con relativo commento sul padlet: cosa mi fa stare bene e cosa mi mette a disagio? **descrivere la sensazione** di ben-essere e di mal-essere provocata dal paesaggio scelto

Paesaggi del ben-essere e del mal-essere

Quali paesaggi mi fanno sentire bene e quali mi mettono a disagio? Mi racconto...

Paesaggio del ben-essere



È sguardi incrociati, apprendimento condiviso, esperienze vissute insieme

Paesaggio del benessere



La piazza (cattedrale) centro città città

Paesaggio del malessere



Nebbia, edifici, grigio

Paesaggio del malessere



Scatto da uno zoo

Paesaggio del benessere



La vista sul centro storico della mia città al tramonto (Catania)

Paesaggio del malessere



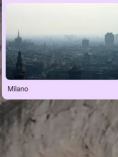
La metro-cultura e standardizzata

Paesaggio del malessere



Mi fa stare male quando il paesaggio è espressione evidente della mancanza di cura e di attenzione, dello spreco per esempio, come nel caso di questa immagine che rappresenta l'inquinamento provocato dai fast-fashion.

Paesaggio del malessere



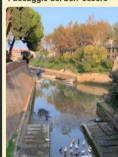
Milano

Paesaggio del benessere



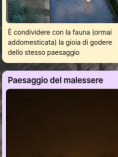
Bardolino, vista sul lago di Garda

Paesaggio del benessere



È condividere con la fauna (ormai addormentata) la gioia di godere dello stesso paesaggio

Paesaggio del malessere



Bari

PAESAGGIO DEL BEN-ESSERE



Il paesaggio collinare dietro casa. Quando penso a "casa" mi viene in mente questo, insieme al calore di ciò che mi trasmette sicurezza (nonna, famiglia, amici). È il mio rifugio felice.

Paesaggio del benessere



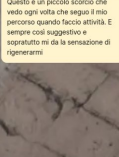
Il giardino di mia nonna

Paesaggio del benessere



Uno sguardo attorno, un paesaggio continuo

Io e il mio paesaggio. Paesaggio del benessere



Questo è un piccolo scenario che vedo ogni volta che seguo il mio percorso quando faccio attività. È sempre così suggestivo e soprattutto mi dà la sensazione di rigenerarmi.



Paesaggio del ben-essere. Questa immagine mi ricorda il tempo perso a guardare il sole che cala in corteggiamenti, da sola. Sono coloro che mettono serenità

Paesaggio del mal-essere



È qualcosa di non curato, di abbandonato, un luogo che viene frequentato di giorno dalle persone del posto per una passeggiata e di notte da attività illecite

Paesaggio del benessere



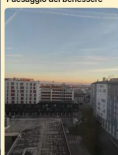
Mare a Siracusa

PAESAGGIO DEL MAL-ESSERE



Il paesaggio attorno l'università della mia triennale. Ricordi negativi e che vorrei cancellare

Paesaggio del benessere



L'alba a Padova

Paesaggio "vuoto"



Strade anonime, senza persone, marciapiedi abbandonati, dove non sento partecipazione

Paesaggio del benessere



Etna

Paesaggio del mal-essere



Paesaggio del mal-essere perché è un paesaggio di formalità e performance

Paesaggio del benessere



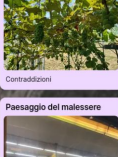
Sempre centro storico Catania

Paesaggio del benessere



Il paesaggio del benessere per me è ovunque, dipende dal modo in cui si vive. Una relazione ripetitiva e attenta è per me la condizione essenziale del benessere.

Prosecco, mal secco



Contraddizioni

Paesaggio del malessere



Stazione. Ansia che il treno sia in ritardo, noia del viaggio che mi aspetta.

FASE 1 | IO E IL MIO PAESAGGIO

Obiettivo: prendere consapevolezza della complessità dell'idea di paesaggio e della relazione soggettiva che ogni persona instaura con esso



4) **“paesaggi in galleria”**: ogni partecipante si lascia suggestionare dai paesaggi scelti dalle altre persone e li commenta (sensazioni di benessere/malessere)

5) **scoprire le sensazioni provocate dagli altri** paesaggi e commentare

6) cosa accade al mio paesaggio?

POSITIVI
RICORDI

CASA - MI FA SENTIRE BENE

LAVORO - STUDIO
CAMBIAMENTO

EMOZIONE POSITIVA

PERSONE

RELAZIONI

"IO" COSTANTE

IL "BEL" PAESAGGIO

LA MIA CAMPAGNA

MEMORIA

IN MOVIMENTO

STAGIONAUTA

TEMPORAUTA - MACCHINA DEL TEMPO

TEMPIO - CONNESSIONE

SGUARDO

FASE 1 | IO E IL MIO PAESAGGIO



Il paesaggio è ovunque!



Non pensiamo solo ai paesaggi eccezionali, belli, piacevoli, gratificanti, ma anche ai paesaggi degradati e brutti che richiedono la nostra cooperazione per elaborare progetti di recupero e valorizzazione di aree spesso trascurate e dimenticate.

La percezione di un paesaggio è multisensoriale: quando “guardiamo” un paesaggio la sua immagine si ricompone attraverso tutti i nostri sensi e non solo attraverso la vista.

FASE 2 | COESISTERE NEL PAESAGGIO

Obiettivo: provare ad andare oltre la dimensione razionale del paesaggio e immergerci in quella più creativa e immaginifica.

Materiale:

- Un **paesaggio** in cui poter camminare (possibilmente con elementi diversi da poter raccogliere)
- **Scatole** di diverse dimensioni per contenere oggetti e **altri strumenti** (colla, corda o altro) per poter assemblare gli elementi tra loro

Numero giocatori: almeno 2

Durata: 45/60 minuti



FASE 2 | COESISTERE NEL PAESAGGIO

Come si gioca:

- 1) I partecipanti escono dall'aula e camminano per 5 minuti lasciandosi guidare dall'istinto.
- 2) Durante il cammino, ciascun partecipante dovrà lasciarsi "colpire" da un elemento del paesaggio e raccoglierlo o fotografarlo (oppure raccogliere o fotografare qualcosa che lo rappresenti).
- 3) Una volta ritornati, a turno, ciascun partecipante mostra l'oggetto raccolto o la fotografia scattata e ne racconta il significato.



- 4) Al termine, utilizzando gli oggetti raccolti, sarà possibile costruire un "paesaggio in miniatura" frutto della somma degli elementi di ciascuno.

5) Il gruppo di lavoro verrà diviso in due sottogruppi:

- **GR 1: racconta la storia dal punto di vista degli umani che abitano quel paesaggio**
- **GR 2: racconta la storia dal punto di vista degli abitanti non umani**

FASE 2 | COESISTERE NEL PAESAGGIO

DEBRIEFING

Ci sono dei **cambiamenti** nel paesaggio, quali cambiamenti riusciamo a riconoscere?

- dimensione temporale?
- processi?
- indizi di coesistenza (tra entità differenti)?

Nei paesaggi appena descritti ci sono delle **coesistenze** tra entità differenti che costruiscono il paesaggio scelto?

Quali sono i **segni delle coesistenze**?



FASE 2 | COESISTERE NEL PAESAGGIO

Percepire un paesaggio non è solo un atto razionale e consapevole, a volte non siamo noi ad osservare il paesaggio, bensì è il paesaggio che ci “**sceglie**” e ci manda messaggi. Questo semplice gioco ci stimola ad andare **oltre la dimensione razionale** del paesaggio e immergerci in quella più creativa e immaginifica.



Il paesaggio non è solo razionalità ma anche emotività, sensazioni e storie personali. **Emozionarsi con il paesaggio** e condividere queste sensazioni può non essere facile, può imbarazzare o agitare.

FASE 2 | COESISTERE NEL PAESAGGIO



È importante quindi **imparare a coltivare un atteggiamento aperto:**

- verso gli altri abitanti umani (i diversi soggetti/attori che lo abitano);
- verso gli altri abitanti non-umani;
- verso le diverse dimensioni temporali che lo attraversano;
- verso le diverse e infinite storie (reali o immaginarie) che i paesaggi possono contenere e suscitare;
- ...



Università di Padova, CdLM Scienze per il paesaggio | Field Work 2023

Lecture tratte da...

Felix Salten, *Bambi. Una vita nella foresta*, Castelveccchi, Roma, 2015 (ed. orig., 1923)

Francesco Vidotto, *Il cervo e il bambino. Racconto*, Minerva, Argelato (BO, 2020)

FASE 3 | PAESAGGI CONTAMINATI

Gioco di ruolo: *Non caviamoci dal paesaggio!*

Obiettivo: Familiarizzare con l'idea che il paesaggio è un'entità complessa, esito di interazioni tra attori differenti, di negoziazione.

Riuscirà il **comitato locale** a proteggere le zone agricole oppure avrà la meglio l'**industriale** che aspira ad aumentare i suoi guadagni cavando sabbie e ghiaie? Come si potrà regolare la partita tra l'**amministrazione comunale** beneficiaria del canone di concessione e l'**azienda cavatrice** che lo versa la quale si vede incalzata da un gruppo di **cittadini** molto arrabbiati?



FASE 3 | PAESAGGI CONTAMINATI

Materiale:

Scheda con la situazione di partenza

Fogli con la descrizione dei ruoli

Eventuale materiale descrittivo del caso di studio (articoli di giornale, carte, immagini, ecc.)

Numero giocatori: da 6/7 a 30

Durata: da 40 min. a 2 ore



FASE 3 | PAESAGGI CONTAMINATI

Come si gioca:

- 1) **Si presenta la situazione** a tutto il gruppo avvalendosi di eventuale materiale digitale (ad es. .ppt con descrizione del caso di studio, carte, immagini, ecc.).
- 2) Si divide la classe in tanti gruppi quanti sono i **ruoli** che si intende far giocare.
- 3) Ad ogni gruppo si affida la **scheda con la descrizione del ruolo e la scheda con la situazione di partenza**.
- 4) Ogni gruppo avrà a disposizione un tempo compreso tra **10 e 20 minuti per analizzare la situazione e provare a leggerla con gli occhi del personaggio che dovrà mettere in scena**. Durante l'attività di analisi i gruppi possono anche decidere di allearsi con altri gruppi (questa modalità può essere lasciata libera, cioè senza dare istruzioni in merito ai gruppi oppure può essere strutturata e chi elabora il gioco può decidere di inserirla come indicazione in tutti o in alcuni dei gruppi). Durante questa fase i gruppi dovranno prepararsi un discorso e un piano d'azione per affrontare la riunione convocata dal Sindaco.



FASE 3 | PAESAGGI CONTAMINATI

Come si gioca:

5) Al termine del lavoro di analisi e lettura, i gruppi avviano la **riunione plenaria**. Per questo verrà predisposta una scena con un tavolo, delle sedie ed eventualmente dei cavalieri da porre sul tavolo con i nomi dei protagonisti. Si mette quindi in scena il gioco di ruolo.

6) Finito il tempo stabilito per la simulazione, si avvia il **debriefing**:

- *Cosa abbiamo fatto?*
- *Come pensi sia andata?*
- *Come ti sei sentito?*
- *Che cosa è mancato?*
- *Cosa ritieni sia applicabile con la tua classe?*
- ***Qual è la cosa più importante che hai imparato dall'esperienza fatta?***
- ***Che idea di paesaggio emerge dalla simulazione?***





SITUAZIONE PROBLEMA / CASE STUDY

Roncola è un paese situato in zona rurale. Situato su un'area di pianura bonificata, le sue terre sono lambite dal fiume Egida che rappresenta da secoli una preziosa risorsa per il territorio utilizzato anche per la navigazione.

Principali fonti di sostentamento sono state l'attività agricola e l'estrazione di sabbia, ghiaia ed altro materiale inerte finalizzata all'industria del laterizio. Numerose, infatti, sono le cave presenti all'interno dell'area in questione, molte dismesse a causa della crisi del settore edilizio di qualche anno fa. Tra queste ultime alcune sono diventate aree di pesca.

Alibast, una grande azienda, leader nel settore del laterizio, continua l'attività di estrazione e produzione di mattoni.

L'attività agricola, oggi prevalente, è caratterizzata dalla coltivazione di prodotti tradizionali per l'area come pere, mele, fragole e kiwi, ma si è orientata anche alla coltura in serra di ortaggi e fiori, oltre a sviluppare all'allevamento bovino, suino e avicolo.

Giunge alla voce del Comitato cittadino contro le cave e in difesa del paesaggio l'informazione che l'azienda Alibast stia trattando con dei privati per l'acquisto di cave nelle quali poter avviare nuove attività.

Inoltre, risulta dalla stampa, che l'azienda in questione sia coinvolta in uno scandalo ambientale e paesaggistico: sono stati rinvenuti quintali di rifiuti tossici sepolti nell'area della fornace gestita da Alibast riconducibili allo smaltimento di materiali edili e di una fonderia. Le indagini, portate avanti da polizia e Agenzia per l'ambiente della regione, hanno preso in esame 350.000 m² e hanno rivelato la presenza di metalli pesanti che potrebbero aver inquinato la falda acquifera. Gli indagati sono accusati di avvelenamento delle acque e sostanze alimentari.

Questa situazione desta preoccupazione nei cittadini e nelle aziende agricole del territorio.

Associazioni locali e cittadini difendono il territorio locale e si fanno portavoce della necessità di lavorare maggiormente per la tutela del paesaggio.



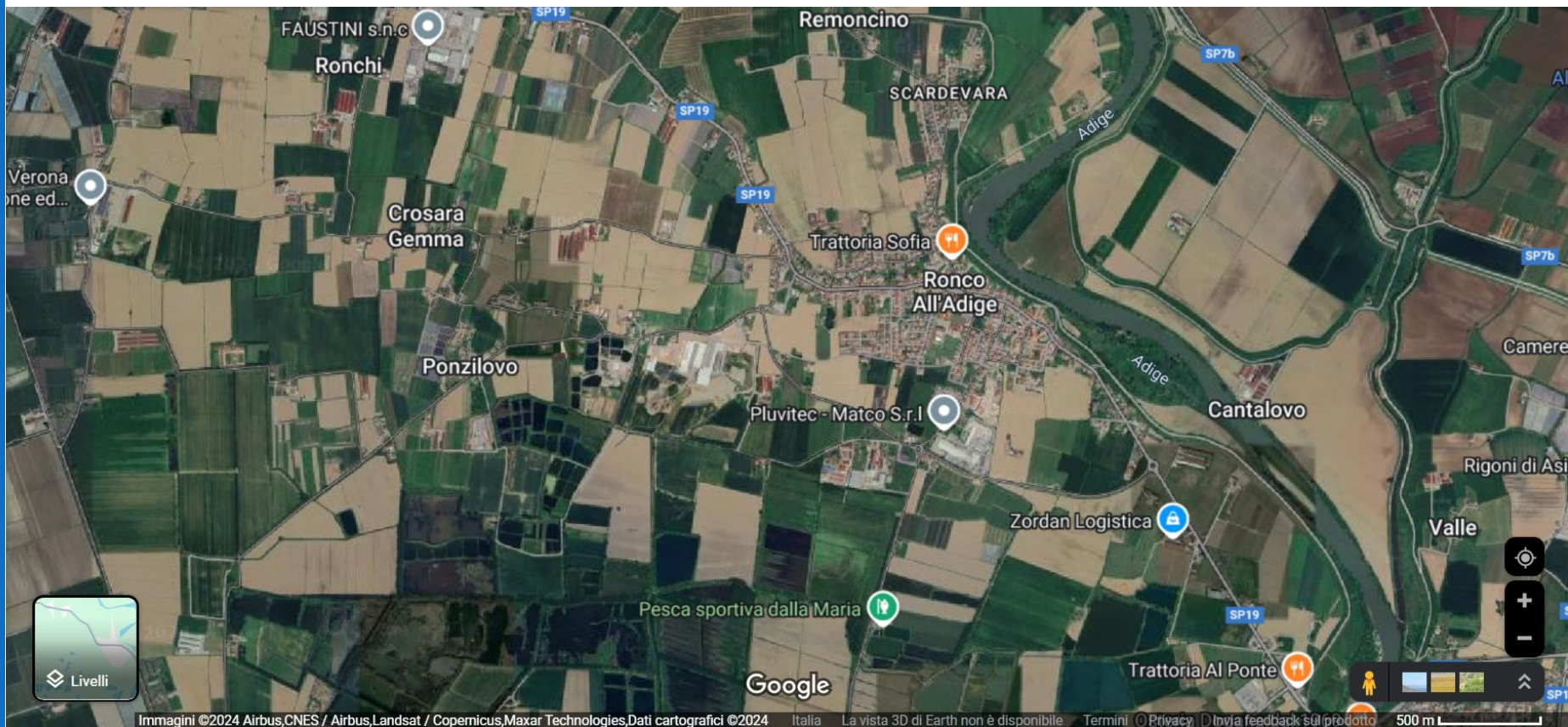
Questa situazione problema viene “giocata” in aula.
Le descrizioni dei ruoli di questa esercitazione sono a disposizione per chi volesse utilizzarli.



La situazione “reale” dalla quale parte la costruzione del gioco

dal racconto di storie sul campo raccolte nelle Valli del Bussé, presso l'Ecomuseo, ecc.)...

- <https://www.veramente.org/it/notizie/2014-riserve-caccia-riello-ronco.html>
- <https://www.giornaleadige.it/2012/09/12/cave-lopposizione-attacca-un-altro-sfregio-al-territorio/>
- https://r.search.yahoo.com/_ylt=AwrLNESE0D1neglA2zLc5oIQ;_ylu=Y29sbwNpcjIEcG9zAzMEdnRpZAMEc2VjA3Ny/RV=2/RE=1733313924/RO=10/RU=https%3a%2f%2fwww.regione.veneto.it%2fstatic%2fwww%2fambiente-e-territorio%2fParereRonco.pdf/RK=2/RS=5FL0y9KYM_SZvK81zuM7a1A2H3o-
- <https://www.articolo21.org/2018/11/le-mani-sul-fiume-il-progetto-di-legge-che-da-via-libera-alla-speculazione-sui-fiumi-aggiornamento-sullinchiesta/>
- ...



Immagini ©2024 Airbus,CNES / Airbus,Landsat / Copernicus,Maxar Technologies,Dati cartografici ©2024

Italia

La vista 3D di Earth non è disponibile

Termini

Privacy

Invia feedback sul prodotto

500 m

FASE 3 | PAESAGGI CONTAMINATI

DEBRIEFING

Hai mai pensato a cosa potrebbe accadrebbe se cambiassimo il punto vista?

Come si sarebbero comportati gli abitanti non umani, piante e animali in questa situazione?

- ★ prova a immaginare cosa accadrebbe secondo questa dinamica (comportamenti, scelte, priorità, ...)



RIFLESSIONI FINALI APERTE

- Il paesaggio è un bene prezioso, ma per difenderlo bisogna saper negoziare e gestire interessi contrastanti, visioni differenti sulle risorse, approcci che non sempre dialogano tra loro.
- Mettersi in gioco avvicina e consente di entrare all'interno della situazione problema.
- Posizionamento: assumere il ruolo di altri attori facilita la presa di consapevolezza delle problematiche e aiuta a guardare da prospettive differenti ("guardare con gli occhi degli altri").
- ...
- ...

